Milan-Juve e Bologna-Lanerossi al centro della domenica calcistica

Lazio-Catania all'Olimpico

Date in diretta alla TV tutte le partite degli «azzurri»!

«Gli sportivi hanno il diritto di vedere la nazionale»

D'accordo anche il presidente del Varese

Non c'è, non ci può più essere, nessun dubbio: tutti gli sportivi, tutti i teleabbonati italiani vogliono vedere in ripresa diretta la nazionale azzurra. Solo così è possibile spiegare l'enorme successo che sta avendo il nostro referendum Le lettere, i tagliandini d'adesione, continuano a giungere a migliaia: ieri, per esempio, ce ne sono arrivati quasi il doppio di venerdì. Nello stesso tempo, riceviamo nuove, importanti adesioni di personalità, sportive e no: ieri per esempio si sono schierati con noi il direttore tecnico del Varese, Busini, che tra l'altro è stato anche componente della commissione tecnica della nazionale, il direttore tecnico della «Ignis», Morandi, il consigliere della Provincia di Macerata, Romualdo Clementoni, l'ingegnere napoletano Cosenza.

Ed inoltre il presidente del Varese, Cesare Casati ha riconosciuto il diritto degli sportivi e dei teleabbonati a vedere in «diretta» le partite degli azzurri Il Varese, come è noto, è la matricola meraviglia della serie B, di un campionato danneggiato dalla concomitanza della ripresa della nazionale, e l'equanime parere del suo presidente ci pare abbastanza significativo: «Il piacere di seguire i rappresentanti del calcio nazionale — *ci ha dichiarato il comm. Casati* — non è solo della massa ma anche dei presidenti di società. Le riprese non debbono però danneggiare gli interessi dei vari sodalizi... Sono completamente d'accordo sul diritto degli sportivi a televedere in diretta il match ma la Federcalcio, se non intende far sospendere il campionato, trovi il modo di far disputare le partite internazionali di sabato...».

Una questione di buona volontà

Anche un presidente di serie B, quindi, è d'accordo sulla giustezza della rivendicazione degli sportivi e dei teleabbonati. E questo dimostra che l'accordo tra Federcalcio, RAI-TV e Lega non è poi così impossibile come vorrebbero far apparire i tre Enti, facendo leva appunto sulle proteste alle società minori. Basta trovare un sistema per non danneggiare queste società, sostiene il comm. Casati Televisione e Federazione hanno tutte le possibilità di trovarlo, accettando le nostre proposte: o anticipare le partite minori (e non quelle della nazionale, come desidera il comm. Casati) e risarcendo le varie società o sospendendo tutti i campionati.

E' solo questione di buona volontà; ed anche di lungimiranza. Perchè molti lettori si dicono decisi a boicottare le partite della nazionale e quelle dei campionati minori, se TV, FIGC e Lega non raggiungeranno un accordo. «In caso di mancata trasmissione — *sostiene, in una lunga lettera, il signor Luciano Mastroni, Livorno* — gli sportivi debbono disertare tutti gli stadi: quello della nazionale, quelli della serie B sin giù, a quelli della Lega giovanile. In questo modo metteremo la FIGC con le spalle al muro e le faremo capire che a pagare ed a mantenerla sono sempre gli sportivi...».

Amarezza e delusione

Questa è un'altra lettera particolarmente dura, ma rivela anch'essa l'amarezza, la delusione di tanti sportivi per gli assurdi «verboten» della TV e della Federcalcio. Ed inoltre, c'è un altro fondato, serio motivo per la ripresa diretta delle partite internazionali: le «differite» vengono messe sempre in onda a tarda ora e spesso gli sportivi, coloro che non possono pagare il biglietto o coloro che vivono lontano, non possono vederle perchè si debbono alzare presto la mattina per andare a lavorare.

Numerosi lettori hanno «battuto» su questo tasto. E tra essi il signor Antonio Talarico, Nicastro, che ci invia un tagliandino carico di firme e ci scrive tra l'altro: «Vi ringraziamo perchè voi soli state lottando tenacemente affinchè tutti gli italiani possano avere la soddisfazione di vedere in diretta le partite... Non è giusto che le partite alla TV finiscano alle 24, quando noi dobbiamo, la mattina successiva, alzarci presto per andare al lavoro...». *E il signor A.L.:* «Non ho soldi per pagarmi i biglietti dello stadio e non posso neanche vedere la ripresa serale della partita... Comincia sempre troppo tardi ed io la mattina mi alzo alle 5 per andare a lavorare...».

Il signor Talarico, il signor A. L. e tutti coloro che sono nelle loro condizioni hanno, dunque, tutto il diritto di vedere in «diretta» le partite E non sappiamo proprio come la RAI-TV, la FIGC e la Lega calcio possano continuare a negarglielo.

Nando Ceccarini

Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscritti chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio si accordino perchè tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in «diretta» dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

Nel caso la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'iniziativa parlamentare per imporre agli Enti interessati la teletrasmissione delle partite.

. . . . . .

. . . . . .

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOGLIERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME CONSEGNANDOLE ALLA PIU' VICINA SEZIONE DEL PCI, ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITA', VIA DEI TAURINI 19 - ROMA

Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccogliere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

Firmate tutti

La Roma a Firenze

Giornata piena per il calcio: c'è un «clou» del calibro di Milan-Juve, c'è un incontro al vertice come Bologna-Lanerossi, e c'è infine una sorta di «derby» del centro sud tra Fiorentina e Roma che promette scintille almeno dal lato agonistico. Il contorno poi non è affatto disprezzabile tenendo conto che il programma presenta anche Lazio-Catania, Inter-Messina (a Napoli) e Torino-Spal. E come non sottolineare il carattere polemico di tanti incontri per la presenza di molti «ex» in un campo o nell'altro? Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato degli incontri odierni.

Fiorentina-Roma. *Il match si presenta all'insegna dell'agonismo e dell'incertezza. Dell'agonismo perché le due squadre appena uscite da gravi crisi tecniche e sociali faranno del tutto per non perdere, e perché la tradizionale rivalità tra Fiorentina e Roma sarà alimentata stavolta dalla presenza di due ex polemici come Guarnacci e Malatrasi presenti nelle opposte file. Dell'incertezza perché se la Fiorentina avrà il vantaggio del fattore campo dalla sua, però si presenterà con una formazione assai più incompleta essendo le assenze di Maschio e Lojacono più gravi di quelle di Cudicini, Orlando e Schutz lamentate in campo opposte. Da aggiungere poi che al timone della Roma debutta ufficialmente Mirò: vale a dire che a favore della squadra giallorossa giocherà un altro fattore cabalistico (o psicologico che dir si voglia).*

Lazio-Catania. *Reduce dal pareggio di Modena il Catania punta a fare il «bis» all'Olimpico fidando nella solidità della propria difesa e nella scarsa prolificità dell'attacco laziale. Ma Lorenzo ha detto che vuole aggiungere una nuova perla alla sua collana di successi: ed ha studiato appositi schemi tattici per far saltare il «catenaccio» avversario, magari con improvvise proiezioni dei mediani e dei terzini. Vedremo se ci riuscirà e se il debutto romano di Rozzoni sarà accompagnato da un nuovo risultato positivo della Lazio rivelazione*

Milan-Juventus. *Dopo le polemiche sulla partita di Rio (e sul comportamento di Altafini contro il Santos) è prevedibile che i rossoneri ce la metteranno tutta per ben figurare al loro ritorno tra le mura amiche: e soprattutto c'è da prevedersi una prestazione maiuscola di Altafini sebbene proprio per l'occasione nelle file avversarie rientrerà Salvadore (la cui veste di ex è bilanciata dalla presenza di Mora in campo opposto). Il pronostico ovviamente è per il «diavolo»: ma non si può trascurare di segnalare la possibilità che la Juve rovesci le previsioni facendo appello al suo orgoglio e facendo leva sulle molte assenze nelle file del Milan (Sani, Amarildo e forse anche Ghezzi).*

Bologna-Lanerossi. *L'attuale posizione di classifica delle due squadre presenta Bologna-Lanerossi come un vero e proprio vertice (anche se il Lanerossi è considerato generalmente una provinciale): ed infatti come tale viene considerato a Bologna ove si teme non poco la vena polemica di Vinicio nonché la buona forma della squadra vicentina. Ma Dall'Ara assicura che i suoi ragazzi quest'anno hanno compreso come bisogna battersi nei confronti diretti: e sottolinea che il rientro di Pascutti potrebbe essere decisivo tanto più che gli incontri con il Lanerossi hanno segnato altrettanto tappe miliari nella carriera del giocatore (e sempre in senso positivo). Pertanto il Bologna può considerarsi leggermente favorito.*

Messina-Inter. *Sul campo neutro di Napoli (che torna per l'occasione ad ospitare un incontro di serie A) e perciò lontano dal suo pubblico che può fare il modestissimo Messina contro l'Inter, capolista sia pure provvisorio? Poco molto poco si capisce: e perciò anche se i siciliani contano nella presenza degli ex nero azzurri Pagani e Morbello, le previsioni sono tutte chiaramente orientate verso l'Inter.*

Atalanta-Modena. *L'Atalanta non ha problemi: conferma la formazione di domenica e spera di fare più bella la sua classifica a spese del Modena. Frossi invece è stato indeciso sino all'ultimo se utilizzare o meno Bruells accusato di scarso rendimento negli ultimi incontri (come Schutz o Altafini): alla fine ha voluto dare un'ultima prova di appello al tedesco. Una prova che potrà servire però solo a patto che regga il sestetto arretrato.*

Mantova-Genoa. *Ancora assente Nicolè a riposo (corrono tempi duri per gli uomini di punta...) il Mantova spera ugualmente di far breccia nella difesa genoana (tutt'altro che irresistibile) puntando su Jonsson, Tomeazzi e sulle «invenzioni» del tedesco Schnellinger il battitore che domenica ha permesso il pareggio del Mantova in casa della Juve.*

Sampdoria-Bari. *La squalifica di Siciliano ha accresciuto i guai di Maestrelli che forse sarà costretto a far esordire in prima linea il giovane Galletti Come che sia è chiaro che il compito del Bari a Genoa è difficilissimo anche perché la Samp vorrà approfittare del turno interno per rifarsi di parte del terreno perduto finora.*

Torino-Spal. *Il Torino è ancora alla ricerca del primo successo stagionale: ma pur se ce la metterà tutta, è dubbio che riesca a farcela proprio contro una Spal che in queste ultime settimane è riuscita finalmente ad ingranare la marcia giusta dopo una partenza disastrosa che l'aveva portata nelle ultime piazze della classifica (e quindi ora è impegnata a bruciare le tappe).*

r. f.

Partite e arbitri

Atalanta-Modena: Di Tonno.
Bologna-L. Vicenza: Lo Bello.
Fiorentina-Roma: Righi.
Lazio-Catania: Roversi.
Mantova-Genoa: Varazzani.
Messina-Internazionale (a Napoli): D'Agostini.
Milan-Juventus: Sbardella.
Sampdoria-Bari: Angonese.
Torino-Spal: Marchese.

La classifica

Inter	9	6	2	1	11	4	14
Milan	8	5	3	0	19	6	13
L. Vic.	8	6	1	1	10	4	13
Juve	9	5	2	2	18	10	12
Bologna	9	3	5	1	11	6	11
Lazio	9	4	3	2	9	5	11
Fiorent.	9	4	2	3	14	7	10
Atalanta	9	4	2	3	11	10	10
Roma	9	4	1	4	15	10	9
Mantova	9	2	4	3	9	14	8
Spal	9	2	3	4	9	9	7
Genoa	9	2	3	4	10	12	7
Modena	9	2	3	4	7	15	7
Catania	9	2	3	4	5	11	7
Torino	9	1	4	4	5	12	6
Samp.	9	3	0	6	11	19	6
Bari	9	0	5	4	4	13	5
Messina	9	1	2	6	4	17	4

Milan e Lanerossi hanno una partita in meno.

GUARNACCI (a sinistra) e **MALATRASI**, due «ex» polemici presenti nelle opposte file, alimenteranno la tradizionale rivalità fra «viola» e «giallorossi».

Prenna e Rimbaldo in campo fra i partenopei

La Triestina avversario difficile per il Napoli

Spira aria di burrasca per le due capoliste. L'insidia è nel Veneto. Un vento davvero infido, stando alle dichiarazioni di tecnici, dirigenti e giocatori del Padova e della Triestina.

Più accorto ci è sembrato Montanari. Ma è naturale: è una accortezza derivante dalla consapevole valutazione delle forze in campo. Il Napoli, come complesso, è più forte della Triestina, e poi c'è quel Roberto Lerici che non è certamente amante del rischio. Un punto? Un punto gli basta, perché il suo ammonimento costante è quello di non fare il passo più lungo della gamba. Se poi la ciambella dovesse riuscire col buco, tanto di guadagnato, ma senza forzature, senza rischiare niente.

E fedele a questo principio ha preparato la sua formazione: Prenna al posto dell'infortunato Gilardoni, Canè in tribuna, Fraschini centravanti, Emoli interno, e un difensore in più, Rimbaldo. Due esordi, dunque, Prenna e Rimbaldo, i due ultimi acquisti del Napoli. Potrebbe sembrare un rischio, ma non lo è. Prenna è un giocatore che s'adatta ad ogni costanza, e mal che vada il suo rendimento non potrà essere determinante in senso negativo. Rimbaldo potrà sempre chiedere un aiuto a Emoli, a Ronzon, allo stesso Prenna.

Ecco perché Montanari si mantiene cauto, e spera solo nello slancio, nella combattività, nel vigore della sua squadra. Ma in cuor suo dubita che il Napoli possa perdere la sua imbattibilità sul campo di Trieste.

Più audace, invece, nelle dichiarazioni, è stato Montez. Ma era quasi d'obbligo questo suo atteggiamento. Il Padova è pur sempre una squadra partita col favore del pronostico, e questo Varese, con tutto il rispetto, è pur sempre una sorpresa. L'incontro è davvero interessante ed incerto, malgrado la sicurezza di Montez che non pone assolutamente in discussione la vittoria della sua squadra.

Ancora nel Veneto un altro incontro interessante: Verona-Lecco. Sono sullo stesso piano in classifica, ed hanno la stessa urgenza di riprendere quota. A Lecco addirittura si pensa di richiamare Achilli per sostituire Piccioli, salvo poi, tra qualche mese, a richiamare Piccioli per sostituire Achilli. Ormai è storia vecchia: i due si danno il cambio con una tale regolarità che potrebbero addirittura stipulare un patto, con scadenza prefissata delle consegne.

Certo l'incontro è importante, ed il Verona ci sembra leggermente favorito.

E giacché le squadre venete sono alla ribalta, passiamo subito al Venezia che tenterà di uscire dal grigiore cogliendo un risultato positivo sul campo dello sconcertante Simmenthal

Proibitiva, invece, sembra la trasferta del Palermo che dovrà incontrare una Pro Patria col morale alle stelle per i recenti successi

Brutta trasferta anche per il Foggia. Oronzo Pugliese probabilmente riconfermerà la stessa coraggiosa formazione di domenica scorsa, con la speranza che la squadra mantenga slancio ed aggressività, e soprattutto saldezza morale, pur mancando di qualche uomo di classe in più. A Brescia, difatti, non si potrà concedere niente ad un'avversaria in piena forma e lanciatissima verso posizioni di rilievo. Anche questa una bella partita, col pronostico a favore dei padroni di casa.

Agevole sembra il compito del Cagliari contro il Cosenza, ed agevole quello del rinfrancato Potenza nei confronti di una Udinese ancora alla ricerca di una fisionomia di gioco.

Il Catanzaro invece dovrà guardarsi dalla strenua resistenza del Parma, così come l'Alessandria non può sottovalutare le doti di recupero di un Prato che prima o poi deve necessariamente uscire da una crisi dovuta, forse, più a motivi ambientali che tecnici.

Michele Muro

Serie C

La Tevere battuta (1-0) dalla Samb

TEVERE ROMA: Leonardi; Colautti, Galvanin; Scaratti, Bimbi, Scichilone; Fusco, Selmo, Gaeta, Cerri, Gasparini.
SAMBENEDETTESE: Bandini; Nicchi, Ruffinoni; Pagani, Napoleoni, Jannarilli; Birtig, Vicino, Beni, Buratti, Minto IV.
ARBITRO: Pastecchi di Pisa.
RETI: al 37' del secondo tempo, Buratti.

La Tevere Roma è caduta nella fitta rete imbastita dalla Samb, e subito il goal di Buratti al 37' del secondo tempo non è riuscita a riequilibrare le sorti dell'incontro.

Il risultato in definitiva è giusto in quanto i romani hanno mostrato ieri una spaventosa carenza, specie a centrocampo dove la Samb ha spadroneggiato per tutto l'arco dei 90'. Troppo inconsistente è apparso poi il quintetto di punta della Tevere: le poche occasioni che si sono presentate ai suoi avanti sono state banalmente sciupate, sia per la precipitazione che per il timore di tirare.

In queste condizioni, dopo un primo tempo condotto all'insegna della prudenza, gli ospiti nella ripresa hanno cominciato a farsi più arditi, e varie volte hanno messo in pericolo la rete difesa da Leonardi. Solo in questo frangente la Tevere Roma mostrava qualche cosa di buono, ma si trattava di pochi sprazzi, che si spengevano poi del tutto dopo che al 37' l'interno destro Buratti metteva a segno l'unica rete della partita.

a. p.

Matinal favorito alle Capannelle

Due prove, una di trotto e una di galoppo figurano al centro della domenica ippica: il Gran Premio delle nazioni in programma a San Siro e il Premio Umbria in programma a Roma.

Nel Gran Premio delle Nazioni (lire 15 milioni), prova del circuito internazionale di trotto 1963.

Alle Capannelle l'ultima prova della stagione autunnale di galoppo, il Premio Umbria, dotato di 6 milioni sulla distanza di 1400 metri, metterà a confronto il vincitore del Chiusura, Matinal, la terza arrivata del Tevere, Claudia Lorenese, e quattro anziani di valore tra i quali Delvin e Mider

Inizio alle ore 14. Ecco le nostre selezioni.

I corsa: Lama Tudor, Eril. II corsa: Caboto, Medallo. III corsa: Bellotto, Top Top. IV corsa: Vipiteno, Tulipano, Udine. V corsa: Maria Verri, Tiflis. VI corsa: Matinal, Claudia Lorenese, Delvin. VII corsa: Raffaellina del Garbo, Elisa, Like a Spark. VIII corsa: Bersagliere, Galilea, Sombrero.

enciclopedia dello sport

STRAORDINARIO!

il secondo fascicolo conferma un grandioso successo editoriale

a colori - fascicoli settimanali in vendita nelle edicole

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE